



INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con questa informativa la società Futurmec srl (di seguito il Titolare) spiega come tratta i dati raccolti nell'ambito della gestione delle segnalazioni di condotte illecite o violazioni di cui all'art. 2.1, lett. a) del d. lgs. 24/2023 (di seguito, "Decreto whistleblowing").

Titolare del trattamento e dati di contatto	Titolare del trattamento dei dati personali è la società Futurmec srl con sede in Zona Artigianale San Giovanni - Via Don Corrado Catani, 47 61049 - Urbania (PU) Telefono: +39 0722 312966 – P.Iva e C.Fisc: 02202510414
Finalità del trattamento	I dati da lei direttamente forniti per segnalare, nell'interesse dell'integrità della Società, presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con il Titolare, verranno trattati per gestire tali situazioni. I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti e documenti a questa allegati, si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate. In particolare, per svolgere le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, adottare adeguate misure correttive e intraprendere le eventuali azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle condotte illecite.
Tipologia di dati trattati	La ricezione e la gestione delle segnalazioni può dare luogo a trattamenti di dati personali comuni (anagrafici, identificativi, di contatto) nonché, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, a trattamenti di dati personali particolari e relativi a condanne penali e reati.
Basi giuridiche del trattamento	La base giuridica del trattamento è l'assolvimento di un obbligo di legge: D. Lgs. N. 24/2023, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni e illeciti di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo (whistleblowing). La segnalazione ha lo scopo di prevenire o risolvere un problema attuale o potenziale in maniera tempestiva: è un atto attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la Società. Il legittimo interesse del Titolare rappresenta la base giuridica per il trattamento dei dati personali al fine dell'adozione dei provvedimenti conseguenti alla segnalazione.
Soggetti autorizzati a trattare i dati	Il titolare ha affidato ad un soggetto esterno l'attività di gestione delle segnalazioni, appositamente nominato responsabile del trattamento dei dati personali relativi alla gestione della segnalazione, il quale è anche in grado di associare le segnalazioni alle identità dei segnalanti, laddove comunicate. Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all'interno dell'Azienda, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l'identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati al trattamento, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni.
Categorie di destinatari dei dati personali	I suoi dati personali e quelli delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario, su loro richiesta, possono essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria e altri soggetti pubblici legittimati a riceverli, quali ad esempio la Corte dei conti e l'ANAC, nei casi e nelle modalità previsti dal Decreto whistleblowing e dalla Policy. Inoltre, i dati potranno essere trattati dai membri della funzione delle risorse umane, quali soggetti espressamente autorizzati al trattamento, qualora il Responsabile del

	<p>Canale ritenga che la segnalazione sia stata effettuata “in malafede”, affinché valuti l’avvio di un eventuale procedimento disciplinare.</p> <p>I dati potranno altresì essere trattati dai membri dell’Organismo di Vigilanza e del Consiglio di Amministrazione della società., in modo che possano adottare le misure e i provvedimenti disciplinari che si dovessero rendere necessari.</p> <p>Resta fermo che l’eventuale condivisione della segnalazione e della documentazione prodotta dal segnalante con altre funzioni aziendali o con professionisti esterni a scopo di indagine viene svolta nel rispetto della Policy e del Decreto whistleblowing, nonché con la massima attenzione a tutela della riservatezza del segnalante, previo oscuramento dei dati e delle informazioni che potrebbero rivelarne, anche indirettamente, l’identità.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati personali sono trattati con strumenti informatici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Il Titolare attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti. Il Titolare impiega idonee misure di sicurezza (crittografia), organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall’alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall’utilizzo improprio o illegittimo.</p> <p>Si precisa che l’identità della persona segnalante non verrà divulgata, senza il suo consenso esplicito, a nessuno che non sia il soggetto autorizzato competente a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. Altrettanto vale per qualsiasi altra informazione da cui si possa dedurre direttamente o indirettamente l’identità della persona segnalante. In deroga a quanto sopra (art. 16 c. 2) la divulgazione dell’identità della persona segnalante o di informazioni che possano ricondurre allo stesso è ammessa solo qualora ciò rappresenti un obbligo necessario e proporzionato imposto nel contesto di indagini dell’Autorità competente o di procedimenti giudiziari, anche al fine di salvaguardare i diritti della difesa della persona coinvolta. Le persone segnalanti sono informate prima della divulgazione della loro identità, a meno che ciò non pregiudichi le relative indagini o procedimenti giudiziari. Quando informa le persone segnalanti, l’autorità competente invia loro una spiegazione scritta delle ragioni alla base della divulgazione dei dati riservati in questione.</p> <p>Il Titolare non trasferisce i suoi dati personali all'estero verso paesi terzi</p>
Periodo di conservazione dei dati	<p>I dati personali vengono conservati per un periodo di 5 anni, fatti salvi gli eventuali procedimenti avviati dagli Enti destinatari della segnalazione (Autorità Giudiziaria e ANAC).</p>
Diritti	<p>Lei ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell’esistenza o meno dei dati forniti. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall’ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l’integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, laddove applicabili.</p> <p>Nel caso abbia dato il consenso alla rivelazione della sua identità nell’ambito di procedimenti interni e/o giudiziari, ha il diritto di revocare tale consenso in qualsiasi momento, senza che però ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.</p> <p>Relativamente ai Suoi dati, Lei potrà esercitare in qualunque momento i diritti sopra elencati, rivolgendo direttamente al gestore della segnalazione, utilizzando la piattaforma informatica whistleblowing, al fine di mantenere la riservatezza su dati personali dell’interessato.</p> <p>Alla richiesta verrà dato riscontro entro 30 giorni. Qualora ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento (UE) 2016/679, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei Dati Personalini, ai sensi dell’art. 77 del medesimo Regolamento.</p>